

COMUNE DI CURINGA

PIANO DELLE PERFORMANCE 2022

RIFERIMENTI NORMATIVI
D.LGS. 150/09 COME AMPIAMENTE
MODIFICATO CON D.LGS. N.74 /2017

Comune di Curinga





Indice

1. Presentazione del Piano
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni
3. Identità.....
4. Analisi del contesto.....
5. Obiettivi strategici.....
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance.....
8. Allegati

1 PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance è un documento di programmazione triennale introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n°150 noto anche come Riforma Brunetta. Il Piano della Performance va adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

L'Amministrazione del Comune di Curinga ha ritenuto di redigere un documento snello, fruibile e pensato per raccontare cosa fa il Comune di Curinga con dati e numeri e non solo a parole.

Per la redazione del Piano della Performance sono stati individuati alcuni obiettivi strategici di miglioramento, in conformità ai criteri del Sistema di Misurazione e Valutazione.

Il documento consente a tutti i portatori di interesse, in maniera trasparente, di disporre degli elementi utili alla misurazione e alla valutazione della performance attesa dal Comune.

1.1 IL CICLO DELLA PERFORMANCE E IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Il decreto legislativo n. 150/2009, (cd "decreto Brunetta"), in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha disciplinato i sistemi di misurazione e valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche *"al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance"*.

In particolare, ha previsto che tutte le amministrazioni sviluppino un ciclo di gestione della performance coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

L'esistenza dell'Ente ruota proprio intorno ad alcuni concetti fondamentali che partono dalla pianificazione e giungono alla verifica passando per la programmazione e il monitoraggio, e, proprio sulla base di tali elementi cardine, accogliendo l'*input* del decreto stesso, decide di adottare anche il presente Piano della Performance (PF).

Questo nasce per rendere ancora più manifesti e comprensibili gli obiettivi strategici che il **Comune di Curinga** si propone di conseguire, coerentemente con il **Programma di Mandato**, a cui si fa rinvio.

Una delle più importanti novità del suddetto strumento è l'esplicitazione, tramite indicatori, dei risultati attesi (e quantificati) che l'Ente vuole raggiungere con quell'obiettivo; tali risultati

saranno monitorati nel corso dell'anno e, alla fine, concorreranno a definire la prestazione organizzativa dell'Amministrazione, e dunque la capacità dell'Ente stesso di rispettare gli impegni presi già in fase di presentazione del mandato.

Gli obiettivi che nel dettaglio del presente piano saranno definiti, intendono rispondere ad alcune priorità di fondo, come quelle nel seguito puntualizzate:

- incrementare i risultati delle prestazioni lavorative dei singoli dipendenti di questo Ente;
- migliorare le prestazioni di ogni singolo servizio al fine di rendere il sistema comunale un punto di riferimento per gli utenti (monitorabile con apposita azione di rilevamento *customer satisfaction*);
- rafforzare i contatti e le collaborazioni con gli altri Enti e Associazioni che si interfacciano con il Comune di Curinga.

Pertanto, lo scopo è quello di rendere ancora più trasparente l'azione amministrativa trasferendo ogni ciclo produttivo a tutti i soggetti interessati alle varie scale, dai cittadini alle istituzioni alle imprese, attraverso l'utilizzo di indicatori chiari e misurabili in concreto.

In tal modo il Piano della Performance s'innesta in un processo più complesso che tiene conto anche della attività ordinarie svolte dall'Ente.

Di tale piano, infine, l'Amministrazione è tenuta a rendere noti i risultati della sua performance organizzativa, che sono misurati su quanto definito preventivamente per ciascun obiettivo.

Definizione di "Performance"

La "Performance" non è altro che la prestazione lavorativa e, dunque, rappresenta il parametro in base al quale si misura, valuta e premia l'ottimizzazione del lavoro pubblico.

Il Comune di Curinga valuta la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, ai Servizi in cui si articola, ai Dirigenti/Responsabili ed ai singoli dipendenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e la crescita delle competenze professionali mediante la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli dipendenti e Dirigenti/Responsabili.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa viene svolta dal nucleo di valutazione.

La performance organizzativa fa riferimento all'articolazione strutturale dell'Ente (Servizi) e tiene conto di molteplici aspetti tra cui:

- a) attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;

- b) attuazione di piani e programmi, ossia misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti;
- c) rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- d) miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- f) qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- g) raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

I parametri di valutazione delle varie articolazioni interne del Comune sono rappresentati da:

1. grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano delle Performance (indicatore quantitativo: percentuale di raggiungimento prefissato);
2. rispetto delle procedure: (indicatore quantitativo: percentuale di raggiungimento prefissato);
3. impatto sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività – *customer satisfaction* (indicatore qualitativo: indagine di *customer satisfaction* all'interno della procedura di qualità).

Per “*performance*” del singolo s'intende il dovere del lavoratore, sia come singolo dipendente, sia come componente di un ufficio, di svolgere il lavoro con impegno, capacità ed intensità tali da ottenere il massimo risultato.

Questa viene valutata per Dirigenti/Responsabili e titolari di posizione organizzativa, e per dipendenti.

Nel primo caso la valutazione è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali dimostrate;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Per quanto concerne invece la *performance* valutata relativamente alle prestazioni dei singoli dipendenti, si rimanda agli “**Obiettivi assegnati al personale dirigenziale**” trattati nel seguito di questo documento.

I soggetti della performance

I soggetti chiamati a svolgere la misurazione e la valutazione sono:

a) Il Nucleo di Valutazione;

b) i Dirigenti/Responsabili.

Il nucleo di Valutazione svolge funzioni di valutazione indipendente del sistema dei controlli, dell'adeguatezza degli strumenti utilizzati e di attestazione e validazione della correttezza di scelte gestionali, operando in posizione di autonomia e rispondendo esclusivamente all'Organo politico. In particolare:

- a. propone alla Giunta il sistema di valutazione della performance e le sue eventuali modifiche periodiche;
- b. monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- c. comunica tempestivamente le criticità riscontrate all'Organo politico;
- d. garantisce correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché dell'utilizzo dei premi secondo quanto previsto dal d.lgs. 150/2009, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e. propone all'Organo politico la valutazione annuale dei Dirigenti/Responsabili e l'attribuzione ad essi dei premi, secondo quanto stabilito dal vigente sistema di valutazione e di incentivazione;
- f. è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla commissione per la valutazione e la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
- g. promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- h. verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- i. esprime pareri eventualmente richiesti dall'amministrazione sulle tematiche della gestione del personale e del controllo.

I Dirigenti/Responsabili sono chiamati a valutare, secondo uno schema e parametri approvati dalla Giunta, i dipendenti loro assegnati e a trasmettere all'Organismo Indipendente di Valutazione tali valutazioni.

Ciclo di gestione della performance

A monte di questo ciclo di gestione della performance c'è l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico del Piano della Performance dal quale deriva il sistema di misurazione.

Partendo dal programma elettorale, vengono approvati i documenti finanziari (D.U.P., P.D.O., P.E.G.) dai quali discendono:

- Definizione ed assegnazione di obiettivi ed indicatori;
- Collegamento tra obiettivi ed allocazione di risorse;
- Monitoraggio in corso ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- Misurazione e valutazione della Performance e Utilizzo sistemi premianti;
- Rendicontazione dei risultati.

Gli stakeholders

Uno degli obiettivi del piano della performance è quello di rendere conto circa l'utilizzo delle risorse, rispetto agli obiettivi programmatici e alle diverse aree di intervento.

- ✓ Quindi, in questa ottica, diventa fondamentale definire i soggetti portatori di interesse, rispetto all'azione del Comune : i cosiddetti *stakeholders*. Questi ultimi possono essere individuati in qualsiasi individuo o gruppo di individui che subiscono una influenza, e quindi sono direttamente interessati, al conseguimento degli obiettivi da parte dell'amministrazione comunale. Essi sono identificabili in base alla specifica relazione che li lega all'Ente, in particolare: la dipendenza, intesa come contributo, diretto o indiretto degli *stakeholders* al funzionamento dell'amministrazione (ad esempio lavoratori dell'ente, altre autorità pubbliche ecc.); la rappresentatività, intesa come possibilità di far arrivare all'Ente bisogni e istanze qualificate (ad esempio associazioni e comitati culturali); la relazione politica, cioè l'interrelazione che l'amministrazione, attraverso la sua azione politica, instaura con gli *stakeholders*. In base a questi principi, esempi di *stakeholders* possono essere le seguenti categorie: Altri Enti , anziani, Associazioni no profit, diversamente abili, disoccupati,famiglie, giovani, immigrati, imprese e associazioni di impresa, consorzi, istituzioni scolastiche, sistema istituzionale, studenti, ecc.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 CHI SIAMO

Il **Comune di Curinga** è un Ente autonomo dotato di propria personalità giuridica pubblica con proprio Statuto, poteri e funzioni, col compito di rappresentare la propria comunità, oltre che di promuovere lo sviluppo del proprio territorio. Esso svolge, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 267/2000, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il comune, inoltre, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

Inoltre, in armonia con quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto, *“ Il Comune esercita i propri poteri ed ispira la propria azione ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana, al valore della pace, al principio della solidarietà, della cooperazione e dell'integrazione, per l'affermazione dei diritti dei cittadini”*.

Il conseguimento delle finalità sancite nello Statuto è affidato agli organi di governo che compongono l'ente comunale.

Organi di Governo

Sindaco

- È l'organo responsabile dell'amministrazione del comune. Il sindaco, quale ufficiale del governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune

Giunta

- La Giunta Comunale adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.

Consiglio

- Il Consiglio è il massimo organo istituzionale del comune ed è rappresentativo della collettività in quanto è eletto direttamente dal corpo elettorale. A tale organo spettano le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo dell'ente locale

La struttura organizzativa del Comune di Curinga è completata dai **Servizi**, al cui vertice è posto il **Segretario Comunale**, che opera con il supporto dei **Dirigenti/Responsabili**.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Aree, servizi ed uffici.

In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 05 del 16/01/2014, successivamente modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 153 del 06/11/2014, con cui è stato approvato il Nuovo Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, si è proceduto ad articolare la struttura organizzativa del Comune di Curinga in n.05 Aree come di seguito:

1. AREA AMMISTRATIVA/AFFARI GENERALI

(Servizi : affari generali, segreteria, demografici, sociali e scolastici)

2. AREA FINANZIARIA

(Servizi. contabilità, bilancio, tributi, patrimonio).

3. AREA TECNICA- Settore: LL.PP./Manutenzione/ edilizia Privata

(Servizi: lavori pubblici, manutenzione, ambiente, edilizia privata).

4 . AREA TECNICA-Settore Urbanistica e servizi

(Servizi urbanistica ,gestione servizi delle reti ,pubblica illuminazione).

5. AREA POLIZIA LOCALE

(Servizi Polizia locale anagrafe canina, randagismo, commercio ,S.U.A.P.).

La dotazione organica come rideterminata con deliberazione di G.C. n. 119 /2022 è costituita da n.29 posti; Il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato alla data del presente documento, è di n.19 unità, oltre il Segretario comunale, in convenzione, in particolare, vi sono:

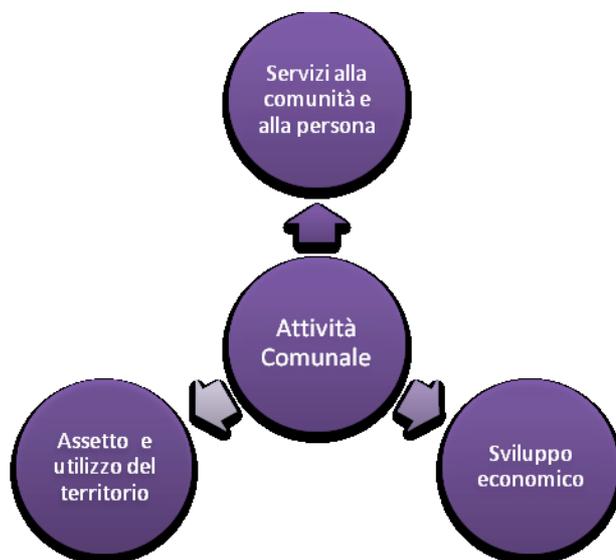
- n. 5 dipendenti inquadrati nella categoria "D": di cui 1 in convenzione ex art. 14 del CCNL 22.01.2004 per n. 16 ore settimanali , 1 ex art.110, comma 1 D.Lgs. 267/2000 per n.18 ore settimanali , uno assunto con contratto di durata triennale (a far data dal 1 luglio 2022) in esito al Concorso pubblico per il reclutamento a tempo determinato di duemilaventidue unità di personale non dirigenziale categoria D1 - CCNLL Enti Locali nell'ambito degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, nelle Autorità di Gestione, negli organismi intermedi e nei soggetti beneficiari delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. (GU n. 82 del 15/10/2021) e due in organico all'ente ;
- n.4 dipendenti inquadrati nella categoria "C": di cui uno con attribuzione di mansioni superiori di categoria D nell'Area Vigilanza ed uno con contratto part-time per 30 ore settimanali;

- n.3 dipendenti inquadrati nella categoria B3 ;
- n.1 dipendente inquadrato nella categoria "B" ;
- n. 6 dipendenti inquadrati nella categoria "A".

Al vertice della struttura organizzativa si trova il Segretario Comunale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente: coordina i Responsabili di Area del Comune perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del Comune.

2.2 COSA FACCIAMO

In armonia con la legislazione vigente, il comune esercita *“le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei Servizi organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”*. Il comune gestisce, inoltre, *“i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica”*. Quindi, i principali ambiti di azione dell'Ente possono essere così individuati:



L'*outcome* delle attività svolte dal Comune di Curinga in questi ambiti d'intervento può essere ricondotta a due macrotipologie di servizi offerti: **Servizi finali** e **Servizi strumentali**.

Per quanto concerne la prima tipologia, si fa riferimento ai servizi che hanno lo scopo di raggiungere obiettivi e risultati mediante la gestione diretta di risorse umane, strumentali e finanziarie che hanno un impatto diretto sul cittadino-utente, come ad esempio l'attività di **gestione delle politiche sociali**.

Per servizi strumentali s'intendono, invece, tutti quei servizi che hanno una funzione di supporto nella realizzazione dei servizi finali e nel funzionamento dell'organizzazione tutta dell'Ente, come l'attività di **gestione del personale comunale**.

2.3 COME OPERIAMO

Il **Comune di Curinga** conforma il proprio operato al principio di separazione, tra i ruoli di direzione politica e direzione amministrativa.

Agli **organi politici** competono le funzioni di indirizzo politico/amministrativo, attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché il presidio delle funzioni di controllo e la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, agli indirizzi fissati.

Agli **organi apicali** di gestione della struttura amministrativa compete, invece, l'attuazione delle proprie scelte, nell'ambito degli indirizzi fissati dalla direzione politica, con autonomi poteri di ordine finanziario, tecnico ed amministrativo, rispondendo dei propri risultati all'organo politico.

Il documento annuale di programmazione denominato Piano Esecutivo di Gestione (PEG) fornisce all'attività posta in essere dall'organizzazione amministrativa dell'Ente, indirizzata dalle scelte degli organi di governo, gli obiettivi e le risorse necessarie al conseguimento degli stessi.

3. IDENTITÀ

3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Il Comune di Curinga, Codice ISTAT 079039, è un Comune in provincia di Catanzaro in posizione panoramica dominante la piana di Lamezia, su una collina intensamente coltivata ad uliveto e vigneto. Il territorio si estende per Kmq. 52,53 ha una altitudine che va da 0 a 725 m sul livello del mare, con una media di ubicazione del Municipio di 419 m; esso degrada dolcemente dalle falde delle serre (Monte Contessa m.881) al litorale tirrenico e comprende, oltre al centro storico le frazioni collinari di Centone, Jancarella San Salvatore, Zecca ed Ergadi e, al centro della Piana, la popolosa frazione di Acconia.

Curinga centro è facilmente raggiungibile per mezzo dell'autostrada, tramite la superstrada dei *Due Mari* il cui svincolo dista 18 Km nonché tramite la S.S.18 che attraversa la frazione di Acconia. Dista 40 km. circa da Catanzaro, 15 km. dalla svincolo per Pizzo dell'autostrada SA-RC e circa 20 Km. dalla stazione ferroviaria, dall' aeroporto e dallo svincolo di Lamezia Terme.

La parte antica dell'abitato, situata sul fianco destro del torrente Turrina, si diparte dal ciglio del sovrastante terrazzo costituito dal Piano delle Aie . Nella parte alta notevoli sono i resti di un caratteristico monastero basiliano detto comunamente S.Elia Vecchio..

Il territorio è ricco di campi coltivati a ortaggi, frutta, uliveti , vigneti e boschi, ma è attraversato anche da corsi d'acqua che specie nel periodo invernale rendono il territorio ,in particolare quello del capoluogo, soggetto a frane e smottamenti che richiedono interventi di consolidamento.

La sua economia si basa prevalentemente sull'agricoltura e l'allevamento .

L'agricoltura collinare tradizionale, che produce ottimo olio di oliva e vino esclusivo e pregiato, affianca le colture specializzate nella piana (Vivai orto-frutta fiori ecc.).

L'artigianato, un tempo fiorente, vive ancora nel settore tradizionale della tessitura con larga e pregiata produzione di scialli, coperte e biancheria da corredo lavorati ancora con antichi telai a mano da espertissime "maestre". Di particolare valore sono i corredi da sposa che le ragazze impreziosiscono con finissimi lavori di ricamo, che richiedono pazienza e perizia e, in più, un gusto che ha sapore d'altri tempi quando era ancora diffusissimo l'allevamento del baco da seta e le stoffe che vi si producevano godevano di grande rinomanza non soltanto in Calabria. L'intero territorio del Comune ha una chiara vocazione turistica.

3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Il Mandato istituzionale del Comune di Curinga trae ispirazione dalle finalità e dagli obiettivi sanciti nello Statuto comunale, , che, all' art.3, espressamente stabilisce:

Art. 3 – Finalità del Comune

“ 1. Il Comune esercita i propri poteri ed ispira la propria azione ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, al valore della pace, al principio della solidarietà, della cooperazione e dell'integrazione, per l'affermazione dei diritti dei cittadini.

2. Il Comune esercita i propri poteri ed orienta la propria azione alle seguenti finalità:

a. realizzazione dell'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del comune di Curinga; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere Associazioni;

b. valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscano la crescita delle persone;

c. tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;

d. promozione e tutela dell'equilibrato assetto del territorio, concorrendo, unitamente alle altre istituzioni nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, nonché assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti delle persone e le aspettative delle generazioni future;

e. tutela della salute dei cittadini, sicurezza sociale e salvaguarda della coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità. In detto contesto il Comune:

· concorre a garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il diritto alla salute ed alla sicurezza sociale, conformemente ai principi sanciti in materia dalla legislazione nazionale e regionale vigente, dando priorità alle politiche della prevenzione;

· concorre ad assicurare la tutela della salubrità dell'ambiente e della sicurezza nel luogo di lavoro, la tutela della maternità e della prima infanzia;

· opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza. con speciale riferimento ai ceti meno abbienti, agli emarginati ed ai fenomeni di esclusione sociale riguardanti anziani, minori, inabili ed invalidi, avvalendosi anche delle iniziative di volontariato;

· provvede con mezzi idonei alla salvaguardia dell'integrità culturale, morale e fisica dei non residenti e delle minoranze;

· promuove lo sviluppo economico, civile e sociale della comunità.

f. Per quanto concerne lo sviluppo economico il Comune:

· programma Piani di insediamenti produttivi, garantendo le condizioni di un equilibrato sviluppo industriale;

· tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, con particolare riguardo a quello artistico;

· svolge iniziative in favore di fiere e mercati, turismo ed industria alberghiera;

- riconosce la funzione primaria dell'agricoltura: in tale contesto si attiva a valorizzare le attività agroalimentari tradizionali, individuando ogni forma di sostegno del patrimonio di tradizioni riferite a quei prodotti che, per la loro tipicità locale, sono motivo di interesse;
- sostiene i programmi di occupazione giovanile, anche con progetti volti alla qualificazione professionale;
- favorisce la formazione di società a capitale misto, pubblico e privato al fine di consentire la nascita lo sviluppo di attività produttive agricole, commerciali e turistiche;
- promuove la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
- sostiene le realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
- tutela la vita umana, della persona e della famiglia, promuove la valorizzazione sociale della maternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garantisce il diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
- garantisce il rispetto e la tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
- sostiene la realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
- riconosce pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi;
- riconosce le funzioni e il ruolo delle Organizzazioni Sindacali presenti nel territorio con le loro strutture organizzative.

3. Il Comune contribuisce alla formazione educativa culturale dei cittadini, offrendo il massimo sostegno alle istituzioni scolastiche, sia pubbliche che private, esistenti nel territorio e favorendo la creazione di nuove scuole; svolgendo altresì le funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica in conformità alle Leggi Regionali e secondo le modalità previste dal Regolamento. In detto contesto, il Comune intende recepire i principi e le norme emanate dall'UNICEF in difesa e tutela dei diritti del bambino, accogliendo le direttive sancite dallo stesso organismo internazionale in occasione della celebrazione dell'anno del fanciullo.

4. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel rispetto della persona umana, favorendo e disciplinando in particolare il recupero e la valorizzazione del patrimonio

edilizio esistente. In detto ambito predispone idonei strumenti di pronto intervento, per il caso di pubbliche calamità, istituendo anche un organismo appropriato di Protezione Civile in cooperazione con altri Enti territoriali.

5. Il Comune esercita la propria autonomia per realizzare l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività culturale, politica, economica e sociale della comunità locale; all'uopo può promuovere forme di decentramento amministrativo, anche su base di quartiere e di frazione riconoscendo che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali.

6. Il Comune esercita la delega dei poteri conferiti dall'autorità centrale o regionale con la libertà di armonizzare l'esercizio delle proprie funzioni alle condizioni locali, anche alla luce del disposto dell'art. 4 della Carta Europea dell'autonomia locale, ratificata con Legge 30 dicembre 1989, n. 439.

7. Il Comune afferma il principio del rifiuto della guerra e dell'uso delle armi nucleari come mezzi per dirimere le controversie fra i popoli e le nazioni.

8. Il Comune partecipa alle iniziative in campo internazionale e sviluppa rapporti con le comunità locali di altre Nazioni per scopi di conoscenza, di democrazia, di affermazione dei diritti dell'uomo, di pace e di cooperazione, in armonia con la politica estera italiana ed in conformità alla legislazione nazionale ed europea e con la Corte di Giustizia delle Nazioni Unite. Collabora con Associazioni ed Enti riconosciuti dalla Comunità Europea, dal Consiglio d'Europa e dalle Organizzazioni delle Nazioni Unite. Con questo spirito promuove iniziative ed espleta tutti gli atti necessari a che il Comune di Curinga venga riconosciuto Comune d'Europa.".

Gli obiettivi fondamentali sopra richiamati trovano piena esplicazione nell'azione di governo che l'Ente sviluppa a partire dalle priorità che nel corso del tempo il territorio porta alla sua attenzione e che trovano affermazione nelle **Linee Programmatiche e di Mandato** dell'amministrazione comunale (a cui si fa rinvio).

Per quanto sopra ricordato è possibile sintetizzare in due punti la **Missione** del Comune di Curinga:

- offrire un elevato livello di servizio all'utenza (cittadini, categorie professionali, pubbliche amministrazioni, enti pubblici o privati);
- migliorare il livello di efficienza operativa con una ridefinizione dell'assetto organizzativo, e il potenziamento e l'ottimizzazione del processo produttivo.

3.3 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della Performance, secondo quanto stabilito nella delibera n.112 del 28-10-2010 emanata dalla *Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT)*, rappresenta i legami che intercorrono tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici, e piani d'azione, ed ha lo scopo di fornire una rappresentazione articolata, completa e sintetica della performance dell'Amministrazione. L'organigramma del Comune è concepito, come già anticipato, per Servizi cui sono demandati dalla Giunta finalità da conseguire attraverso un dato numero di obiettivi gestionali. Ciascuna area strategica, dal punto di vista gestionale, può comprendere più Servizi, che hanno anche funzione di Centri di responsabilità.

Per il Comune di Curinga l'impianto dell'Albero della performance (sintetizzato nella tabella successiva), fa riferimento alle diverse **Aree Tematiche** di competenza dell'Ente, trattandosi in particolare di:



4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è realizzata attraverso un più accurato esame del territorio e dei principali *stakeholder* esterni, primi fra tutti i cittadini, i quali, fruendo direttamente dei servizi erogati dall'Ente, saranno i primi giudici del grado di efficacia e di efficienza dell'Istituzione, attraverso idonei sistemi di monitoraggio della *customer satisfaction*.

Di seguito si propongono alcuni dati e grafici significativi che riassumono brevemente il contesto in cui il Comune di Curinga si inserisce.

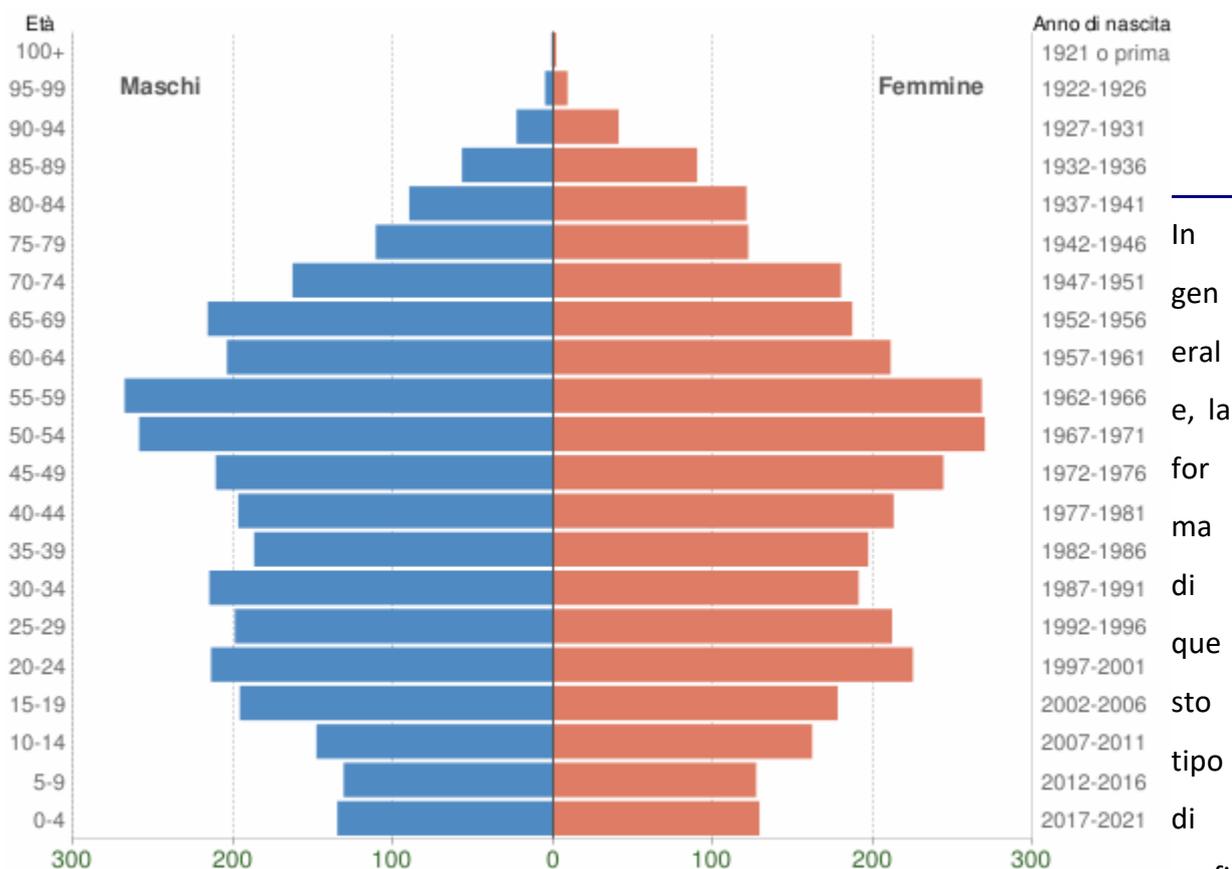
4.1.1. POPOLAZIONE

La popolazione residente al 01/01/2021 è di **6549** abitanti. Il territorio è fortemente toccato dal fenomeno sociale dell'emigrazione (circa il 40% degli abitanti) sia verso il nord Italia, sia all'estero in Svizzera ed in Germania.

Curinga Capoluogo registra una popolazione prevalentemente anziana e pertanto inoccupata; mentre la parte medio-giovane lavorativamente attiva è impiegata nel terziario anche fuori del territorio comunale. La frazione Acconia, posta sul livello del mare, registra una popolazione residente non prevalentemente autoctona, in quanto costituita da persone provenienti per lo più da altri comuni della Calabria e dalla Sicilia dediti alla agricoltura florovivaistica. Si registra altresì, la presenza sul territorio di stranieri, anche extracomunitari.

4.1.2 POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2021

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Curinga per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età e sesso - 2021

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

co
 dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

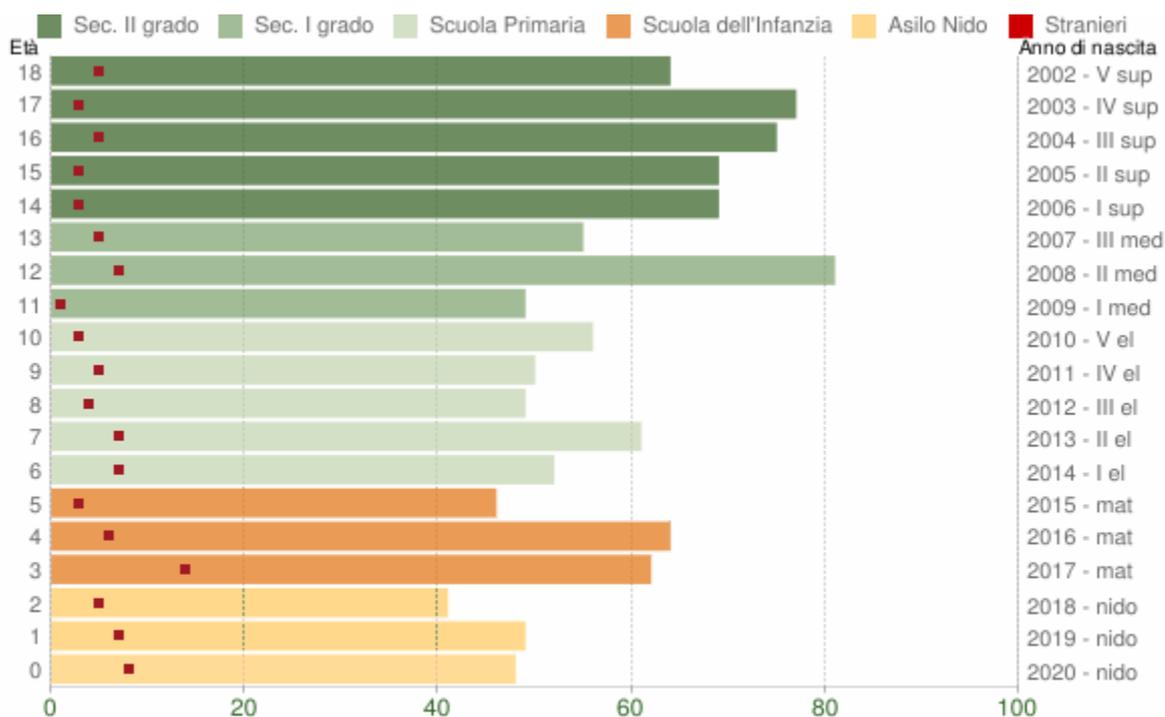
4.1.3. DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 2021

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	268	0	0	0	135 50,4%	133 49,6%	268	4,1%
5-9	257	0	0	0	129 50,2%	128 49,8%	257	3,9%
10-14	303	0	0	0	145 47,9%	158 52,1%	303	4,6%

15-19	362	1	0	0	187 51,5%	176 48,5%	363	5,5%
20-24	407	10	0	0	207 49,6%	210 50,4%	417	6,4%
25-29	363	47	0	0	215 52,4%	195 47,6%	410	6,3%
30-34	233	166	1	1	211 52,6%	190 47,4%	401	6,1%
35-39	130	244	0	5	186 49,1%	193 50,9%	379	5,8%
40-44	99	312	4	4	203 48,4%	216 51,6%	419	6,4%
45-49	89	351	6	9	210 46,2%	245 53,8%	455	6,9%
50-54	85	422	9	8	258 49,2%	266 50,8%	524	8,0%
55-59	52	437	25	9	263 50,3%	260 49,7%	523	8,0%
60-64	26	346	28	6	201 49,5%	205 50,5%	406	6,2%
65-69	27	331	34	4	211 53,3%	185 46,7%	396	6,0%
70-74	20	248	68	9	164 47,5%	181 52,5%	345	5,3%
75-79	11	159	61	2	114 48,9%	119 51,1%	233	3,6%
80-84	8	110	89	2	88 42,1%	121 57,9%	209	3,2%
85-89	2	59	91	0	59 38,8%	93 61,2%	152	2,3%
90-94	3	14	49	0	24 36,4%	42 63,6%	66	1,0%
95-99	2	2	16	0	7 35,0%	13 65,0%	20	0,3%
100+	0	0	3	0	1 33,3%	2 66,7%	3	0,0%
Totale	2.747	3.259	484	59	3.218 49,1%	3.331 50,9%	6.549	100,0%

4.1.4. DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ SCOLASTICA

Distribuzione della popolazione di Curinga per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 delle scuole di Curinga, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ SCOLASTICA 2021

Età	Totale			di cui stranieri			%
	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	Maschi	Femmine	M+F	
0	24	26	50	3	6	9	18,0%
1	29	20	49	3	4	7	14,3%
2	22	23	45	4	5	9	20,0%
3	31	30	61	6	9	15	24,6%
4	29	34	63	2	3	5	7,9%
5	27	21	48	2	3	5	10,4%

6	34	15	49	2	0	2	4,1%
7	25	36	61	1	7	8	13,1%
8	21	26	47	2	3	5	10,6%
9	22	30	52	3	4	7	13,5%
10	24	29	53	1	1	2	3,8%
11	21	29	50	2	2	4	8,0%
12	43	37	80	3	3	6	7,5%
13	21	33	54	2	3	5	9,3%
14	36	30	66	1	1	2	3,0%
15	42	25	67	2	1	3	4,5%
16	30	41	71	2	0	2	2,8%
17	42	35	77	2	4	6	7,8%
18	29	34	63	0	3	3	4,8%

4.1.6 CITTADINI STRANIERI CURINGA

Popolazione straniera residente a **Curinga** al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

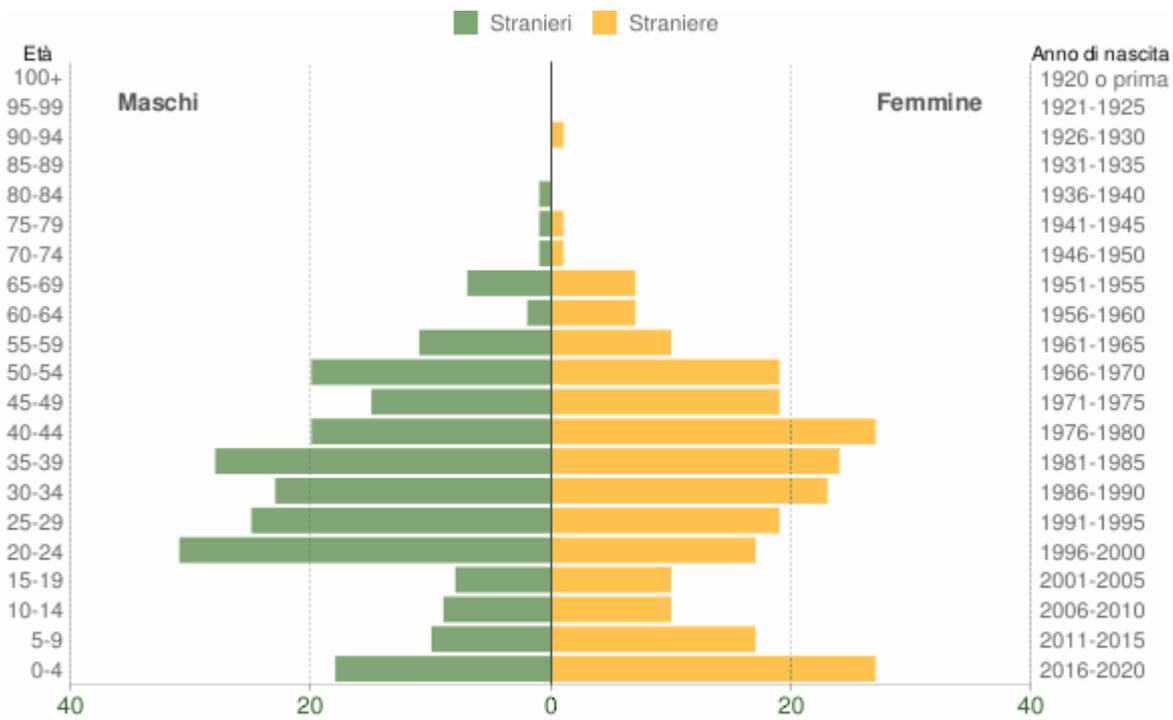
4.1.7.DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA

Gli stranieri residenti a Curinga al 1° gennaio 2021 sono **469** e rappresentano il 7,2% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Bulgaria** con il 49,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (16,0%) e dalla **Romania** (14,1%).

4.1.8 DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER ETÀ E SESSO ANNO 2021

In basso è riportata la piramide dell'età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Curinga per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			%
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	18	27	45	9,6%
5-9	10	17	27	5,9%
10-14	9	10	19	4,1%
15-19	8	10	18	3,8%
20-24	31	17	48	10,2%
25-29	25	19	44	9,4%
30-34	23	23	46	9,8%
35-39	28	24	52	11,1%
40-44	20	27	47	10,0%
45-49	15	19	34	7,2%
50-54	20	19	39	8,3%
55-59	11	10	21	4,5%
60-64	2	7	9	1,9%
65-69	7	7	14	3,0%
70-74	1	1	2	0,4%
75-79	1	1	2	0,4%
80-84	1	0	1	0,2%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	1	1	0,2%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	230	239	469	100%

4.1.9 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
1° gennaio					
2002	1.200	4.320	1.126	6.646	38,9
2003	1.193	4.311	1.158	6.662	39,1
2004	1.186	4.373	1.154	6.713	39,3
2005	1.170	4.372	1.162	6.704	39,7
2006	1.151	4.367	1.191	6.709	40,0
2007	1.126	4.414	1.192	6.732	40,3
2008	1.107	4.452	1.191	6.750	40,6
2009	1.096	4.486	1.195	6.777	40,8
2010	1.077	4.507	1.194	6.778	41,1
2011	1.055	4.533	1.214	6.802	41,4
2012	1.007	4.487	1.222	6.716	41,7
2013	989	4.477	1.243	6.709	42,1
2014	978	4.551	1.260	6.789	42,2
2015	964	4.531	1.283	6.778	42,6
2016	938	4.533	1.308	6.779	42,9
2017	916	4.518	1.327	6.761	43,2
2018	913	4.460	1.346	6.719	43,5
2019*	870	4.415	1.361	6.646	43,9
2020*	847	4.395	1.384	6.626	44,1
2021*	828	4.297	1.424	6.549	44,5

4.1.10 Strutture scolastiche

La suddivisione per fasce di età ci consente di quantificare quella parte della popolazione che si trova in età scolare e pre-scolare, a cui va associato il numero di strutture scolastiche dislocate sul territorio comunale, recettive del potenziale flusso scolastico:

nel Comune di Curinga sono presenti le seguenti scuole:

- Scuola dell'infanzia: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia,
- Scuola Primaria: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia,
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad

Acconia E' presente, altresì, l'Asilo Nido Comunale e la Casa di Riposo per anziani .

Per l'arricchimento culturale è presente la Biblioteca Comunale, di prestigiosa tradizione.

Scuole Statali:

- **I.C. Scuola materna** (dell'infanzia)
 - Curinga Capoluogo;
- **I.C. Scuola materna** (dell'infanzia)
 - Acconia di Curinga ;
- **I.C. Scuola elementare** (primaria)
 - Curinga Capoluogo ;
- **I.C Scuola elementare** (primaria)
 - Acconia di Curinga;
- **I.C. Scuola media** (secondaria di I grado)
 - Curinga Capoluogo;
- **I.C. Scuola media**
 - Acconia di Curinga.

4.1.11 L'ECONOMIA, IL COMMERCIO E L'OCCUPAZIONE

L' economia di Curinga si basa prevalentemente sull'agricoltura e l'allevamento. Il Territorio del Lametino rappresenta la zona di produzione della DOP Lametia che comprende in parte i confini amministrati dai comuni di Curinga, Filadelfia e Francavilla Angitola (in parte),Lamezia Terme, Maida, San Pietro a Maida, Gizzeria, Feroletto Antico e Pianopoli. L'agricoltura,

l'olivicoltura e l'attività florovivaistica in particolare rappresentano, anche visivamente, gli unici insediamenti imprenditoriali del territorio. Vi sono realtà produttive che dimostrano l'ottenimento di buone performance di reddito e profitto.

Tuttavia occorrerebbero azioni innovative volte alla:

- programmazione della produzione (dal punto di vista quantitativo e qualitativo);
- partecipazione alla gestione delle crisi di mercato riduzione dei costi di produzione e stabilizzazione dei prezzi all'origine;
- promozione di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e dei processi di rintracciabilità alimentare;
- azioni di tecnologie innovative e realizzazione di interventi di logistica accesso a nuovi mercati.

In tale contesto si ritiene possa essere efficace l'azione di stimolo delle Amministrazioni locali, che nello scenario socio-economico possano muoversi quali attori principali a promuovere azioni di sviluppo del territorio. La conoscenza delle peculiarità e delle tradizioni produttive, l'eccellenza dei prodotti impone una intensa attività di animazione e di sollecitazione di tutti gli operatori di settore a creare le giuste sinergie al fine di valorizzare le loro produzioni, attraverso una visione collettiva che renda strategica la loro presenza sui mercati.

4.1.12 INDUSTRIA

Nel Comune di Curinga è attiva la SICMA, industria di lavorazione del ferro dedita alla produzione di scuotitori di alberi di ulivo che esportano in varie parti del mondo.

4.1.13 IMPRESE OPERANTI E COMMERCIO

Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione agricola vivaista, favorita dalla posizione geografica della frazione di Acconia attraversata da un'importante arteria di comunicazione, la S.S.18.

Curinga ha inoltre un tratto di costa lungo ben 5 Km, su cui vi sono ubicati alcune strutture turistiche – alberghiere, tra cui il "Garden Resort Calabria", che annualmente nella stagione estiva registra migliaia di turisti provenienti soprattutto dall'estero.

4.1.14 GLI STAKEHOLDER

L'analisi del contesto esterno ci consente di individuare, in base ai criteri riportati al 1.1 del presente piano, gli *stakeholders* esterni interessati alle attività del comune e le metodologie di coinvolgimento degli stessi messe a punto dal Comune.

Il **diagramma n.1** consente di schematizzare e rendere immediatamente individuabili i soggetti esterni all'Ente che influenzano e sono allora volta influenzati dall'azione di governo del territorio esercitata dal Comune.

Il **diagramma n.2** permette di rappresentare il flusso di informazioni che dall'Ente esponentiale perviene agli *stakeholders* sia interni che esterni allo stesso, attraverso le metodologie di approccio poste in essere dallo stesso, in particolare:

- *Comunicazioni sul sito web istituzionale;*
- *Incontri a tema;*
- *Comunicati stampa.*

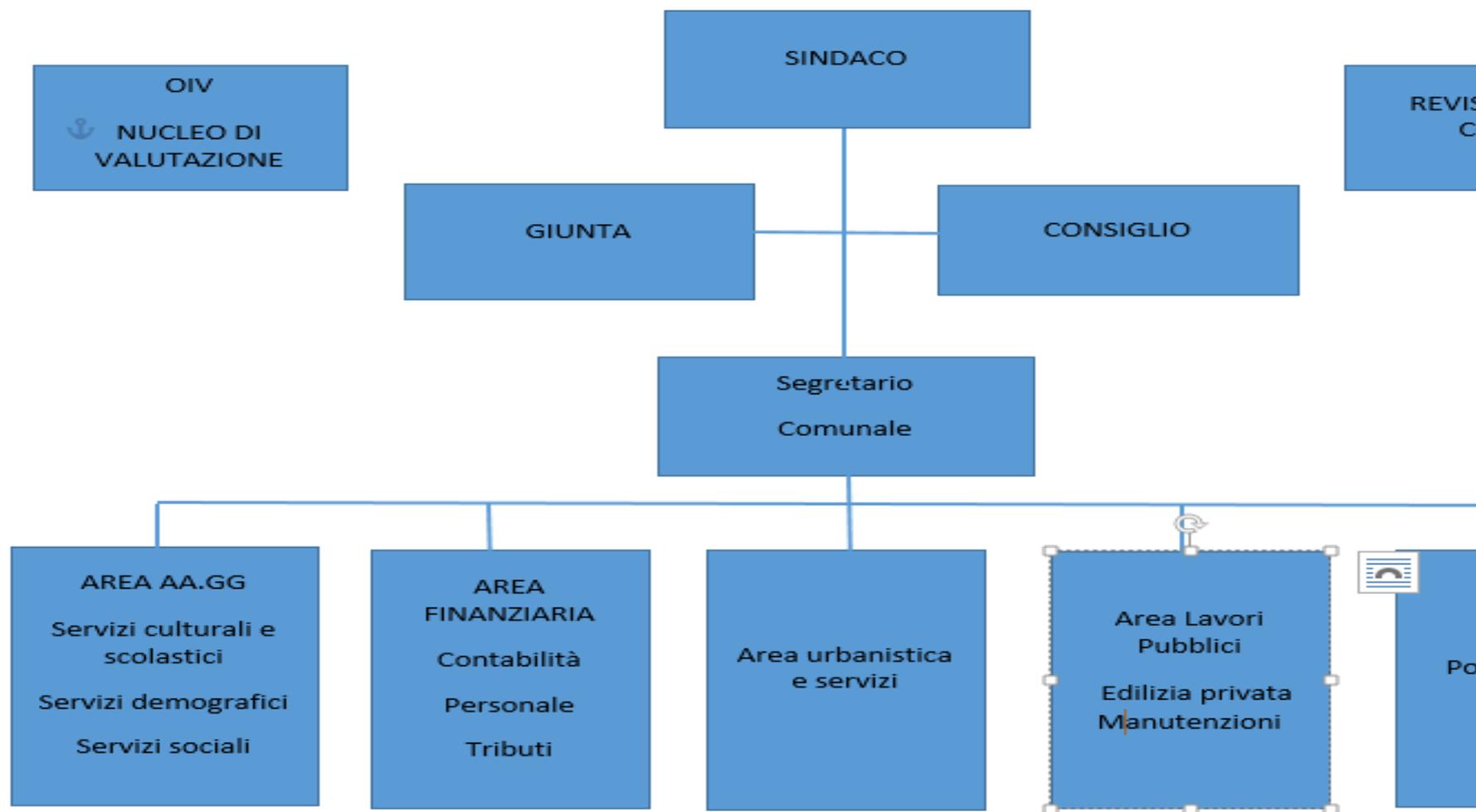
Gli Stakeholders coinvolti

Diagramma n.1



4.2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il comune di curinga è strutturato secondo uno schema logico ben preciso. Oltre al Sindaco, con la relativa Giunta e il Consiglio Comunale, i differenti ambiti d'intervento, coi quali si concretizzano le volontà politiche e gestionali espresse nel mandato, vengono affidati a specifici Servizi, cui sono attribuite specifiche competenze e, in relazione a queste, risorse umane. Dall'organigramma dell'Ente allegato al presente piano risulta che il totale del personale in servizio è pari a 24 unità (considerati anche i *part-time* e le due unità lavorative assunte rispettivamente una ex art 110, comma del TUEL e l'altra in convenzione ex art 14 CCNL del 22.01.2004).



5 OBIETTIVI STRATEGICI

Con riferimento al Programma di mandato del Comune di Curinga, è possibile esaminare gli **obiettivi strategici** generali che l'Amministrazione intende perseguire, facendone discendere le necessarie azioni di conseguimento. Queste ultime trovano consacrazione nei documenti di programmazione finanziaria, che, definendo le risorse umane ed economiche delle varie aree, forniscono i successivi **obiettivi operativi** assegnati al personale dirigenziale.



Inoltre nel piano dettagliato degli obiettivi allegato al presente atto, sono individuati altri **OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI E COMUNI A TUTTE LE STRUTTURE RELATIVI ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE (vedi piano dettagliato degli obiettivi).**

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Agli obiettivi strategici precedentemente menzionati si ricollegano gli obiettivi operativi, ossia gli obiettivi strettamente connessi alla pianificazione finanziaria contenuta nel Piano Esecutivo di Gestione, che annualmente assegna gli obiettivi ai Responsabili dei Servizi.

Il Piano degli obiettivi allegato al presente documento permette di ricollegare a ciascun Servizio, riconducibile alle relativa Area strategica, gli obiettivi operativi, consentendo, nel contempo, di individuare i responsabili e le strutture coinvolte nel conseguimento degli stessi.

6.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLA PERFORMANCE

Gli **Obiettivi Strategici** fissati, a partire dal programma di mandato, dall'amministrazione hanno carattere triennale, mentre gli **Obiettivi Operativi**, di volta in volta attribuiti al personale dirigenziale, hanno invece carattere annuale.

La struttura della scheda di valutazione del personale ,dirigente e non , consente di misurare, per ogni anno, il livello di performance realizzato, il grado di scostamento tra performance attesa e realizzata, fornendo, così, il grado di realizzazione annuale degli Obiettivi Operativi . Attraverso il prospetto fornito dalle misurazioni annuali, è poi possibile valutare il grado di realizzazione della performance ad esito del ciclo triennale di gestione, e quindi il livello di attuazione degli Obiettivi Strategici.

6.2 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE- RACCORDO CON GLI STRUMENTI ANTICORRUZIONE

Il compito precipuo riservato ai Dirigenti/Responsabili è essenzialmente quello di dover quotare la performance individuale del personale sulla base del **Sistema di Misurazione e Valutazione (che si fornisce in allegato)**, connesso:

- al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- alle competenze dimostrate;
- comportamenti professionali e organizzativi.

In ragione della priorità di implementare completamente le procedure di valutazione della performance organizzativa, l'obiettivo dei Dirigenti/Responsabili è quello di provvedere, congiuntamente alla direzione amministrativa, alla definizione e alla rilevazione degli indicatori per misurare la performance del Servizio di competenza.

Ai sensi dell'art. 41 comma 1 lettera h del D.LGS. 97/2016 CHE HA INTRODOTTTO L'ART. 8 BIS ALLA LEGGE 190/2012 il nucleo di valutazione – verifica che i piani triennali per la prevenzione alla corruzione, siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico- gestionale e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Obiettivi per la valutazione sono:
riduzione delle possibilità che si manifestano casi di corruzione;
aumento della capacita di intercettare casi di corruzione;creazione di un contesto generale sfavorevole alla corruzione; adozione di ulteriori iniziative per scoraggiare manifestazione di casi di corruzione.

7 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

Il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del piano tiene conto di tutto quanto analizzato sino ad ora all'interno della presente relazione, unitamente alle indicazioni per fasi fornite dalla **CIVIT** in allegato alla propria delibera del 2010 già richiamata.

Nella **I° fase** è stata definita l'identità dell'organizzazione in cui sono stati chiaramente coinvolti in primo luogo i Dirigenti/Responsabili dei Servizi.

Successivamente (**II° fase**), si è proceduto all'analisi del contesto, sia esterno che interno, in cui sono stati coinvolti ancora una volta i Dirigenti/Responsabili dei servizi.

A seguire (**III° fase**), proprio sulla base di quanto rilevato precedentemente, si è giunti alla definizione di obiettivi e strategie col supporto dei Dirigenti/Responsabili sulla base dei documenti programmatici e di indirizzo desumibili dal **Programma di Mandato** e dal **Piano Esecutivo di Gestione**.

Dagli Obiettivi Strategici si è passati poi a definire gli Obiettivi Operativi (**IV° fase**), relativi cioè alle attività svolte nell'ambito dei Servizi dell'Ente per il conseguimento degli stessi.

Conseguentemente (**V° fase**) sarà necessario compiere una adeguata azione di comunicazione del piano così formato sia verso l'interno che verso l'esterno, in modo tale da assicurare piena consapevolezza del sistema anzitutto al personale impiegato presso l'Ente (in quanto direttamente coinvolto nei processi analizzati, e su quelli successivamente valutato); è evidente, anche per le osservazioni in premessa alla presente, che è d'obbligo diffondere il piano ed i suoi contenuti a tutti i soggetti che indirettamente ne saranno coinvolti, soddisfacendo quindi uno dei requisiti primari che una Pubblica Amministrazione deve rispettare, ossia la trasparenza dell'azione amministrativa.

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Le attività fino ad ora descritte sulle quali è impostato il Piano della Performance fanno capo a due tipologie di obiettivi, che, come abbiamo visto, sono da un lato gli obiettivi di sviluppo, dall'altro quelli di mantenimento.

Per quanto concerne il primo gruppo di obiettivi si rileva che questi sono direttamente connessi agli obiettivi fissati per le aree strategiche, cui sono riconducibili i diversi Servizi, allo scopo di conseguire dell'azione comunale nel suo insieme. Gli obiettivi di mantenimento, invece, sono quelli identificabili con le attività ordinarie svolte dai singoli Servizi.

Nelle schede di misurazione della performance allegate al vigente regolamento in materia di performance approvato con deliberazione di G.C.n. 76 del 29/03/2018 vengono monitorati una serie di processi, ritenuti qualificanti ed assorbenti per il relativo di ambito di attività, che, nel bilancio complessivo del percorso di misurazione e valutazione, consentono di verificare il grado di raggiungimento degli Obiettivo Sviluppo. I processi oggetto di misurazione trovano consacrazione nel **Piano Esecutivo di Gestione**, predisposto dall'amministrazione comunale, che prevede per ciascuno di essi, le relative risorse finanziarie e umana, necessarie per il conseguimento dell'azione di sviluppo dell'Ente.

7.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Sono previsti due momenti di verifica e controllo dello stato di attuazione del presente Piano della performance rispettivamente nel periodo giugno-luglio e novembre-dicembre di ogni anno.

Eventuali criticità verranno appositamente rilevate e superate attraverso l'utilizzo degli indicatori individuati e degli obiettivi operativi (*es. una richiesta inoltrata dal privato presso l'Ente generalmente evasa in 2 settimane, dovrà conservare almeno sempre questo standard, ferma la possibilità di migliorare nella prestazione, abbreviando dunque i tempi rilevati ad oggi*).

Per quanto inerisce, inoltre, l'aspetto relativo alla valutazione individuale, viene adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Sulla base di tale metodologia verranno nel tempo implementate le schede di misurazione della valutazione individuale.

8 ALLEGATI

- 1) Allegato n.1 – Piano degli obiettivi.
- 2) Allegato n.2 -Organigramma dell'Ente.